

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

AGENZIA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO E L'ISTRUZIONE

ART. 15 L. 7 giugno 1990, n. 241

ACCORDO

L'anno 2012 il giorno _____ del mese di _____ si sono costituiti presso gli uffici del Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Isola A/6 - Napoli

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA - Assessorato alla Formazione e Lavoro, con sede legale in Napoli, Centro Direzionale, Isola A/6, codice fiscale 80011990639, d'ora in avanti denominata la "Regione" rappresentata dal Coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento 17, - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.) - dott. Paolo Gargiulo nato a Napoli, il 09.02.1964, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000, domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale Isola A/6.

DALL'ALTRA

L'Agenzia Regionale della Campania per il lavoro e l'istruzione (C.F.94194840636) - con sede legale in Napoli, nella persona della dott.ssa Patrizia Di Monte, Direttore Generale, domiciliata per la carica in Napoli, Centro Direzionale Isola, C/5, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "ARLAS";

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante Abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss..mm.ii.;

- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia e la D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- il Reg. (CE) n. 396 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili a un contributo del FSE;
- la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione";
- il Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE come modificato dal D.L. 12 maggio 2006, n. 173, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2006, n. 228" e successive modificazioni;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;
- la Circolare n. 40/2010 del Ministero del lavoro e politiche sociali "Costi ammissibili per enti in house";
- la Legge 13 Agosto 2010, n. 136, rubricata " Piano straordinario contro le Mafie, nonché

delega al Governo in materia di Normativa antimafia" e ss.mm.ii;

- il D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il Decreto Legge 12 Novembre 2010, n. 187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- la Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- la Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture "Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari";
- la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 - Servizio 08;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e s.m.i. con cui è stata designata l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 - 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013 nella persona del Dirigente pro tempore del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa - A.G.C. 08";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 Novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. e di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle

procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;

- Il Decreto Dirigenziale n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- la Legge Regionale del 18 novembre 2009, n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla Legge Regionale del 20 luglio 2010, n. 7;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009, n. 14;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009, n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nella persona del Dirigente pro tempore AGC 03 – "Programmazione-Piani e Programmi";
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 197 del 30 settembre 2011 con il quale l'AdG del P.O.R. FSE 2007-2013 ha approvato il "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, n. 457 del 28 ottobre 2010 recante "Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo";

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n.14 del 13 agosto 1998 ha istituito l'Agenzia Regionale per il lavoro, denominata "ARLAV", poi denominata "ARLAS" con Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2009;
- la Legge Regionale del 18 novembre 2009, n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla Legge Regionale del 20 luglio 2010, n. 7, all'art. 21 sancisce la natura dell'ARLAS quale *"Ente pubblico non economico strumentale della Regione, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile"*;
- la medesima Legge, dispone, all'art. 2, che *"l'intervento pubblico regionale sul mercato del lavoro e sulla formazione si realizza attraverso le strutture e gli organismi specializzati ed i soggetti istituzionali di seguito indicati:... (omissis)... strutture e organi tecnici e di garanzia:*

Agenzia per il lavoro e l'istruzione di cui all'articolo 21, di seguito denominata ARLAS..., e all'art. 3 che "la Regione esercita le funzioni di programmazione, di indirizzo, di sviluppo e di coordinamento, individuando gli strumenti idonei al perseguimento delle finalità della presente legge, nonché le funzioni di monitoraggio, di controllo e di valutazione della gestione amministrativa. Contribuiscono allo svolgimento di tali funzioni, secondo le competenze rispettivamente attribuite, la Conferenza regionale, nonché l'ARLAS";

- *che in particolare il comma 4, lettera b) dell'art. 21 della legge 14/2009 affida all'Arlas la realizzazione e gestione del SIRL, il coordinamento e la cura della diffusione dei dati da esso forniti e il collegamento con la Borsa continua nazionale del lavoro;*
- *la DGR 482 del 26 settembre 2011 che, per l'attuazione delle azioni del Masterplan prevede, a supporto dei Centri per l'impiego, l'assistenza dell'ARLAS, atta a "garantire il coordinamento ed il funzionamento dei servizi erogati e per favorire l'integrazione tra servizi per l'impiego, sistema formativo ed interventi a sostegno del lavoro; realizza e gestisce, tramite l'ARLAS, il Sistema informativo regionale del lavoro, di seguito denominato SIRL, che costituisce il nodo regionale della Borsa continua nazionale del lavoro e che raccoglie le informazioni relative alla domanda e offerta di lavoro in possesso dei Centri per l'impiego e degli altri soggetti, pubblici e privati, autorizzati o accreditati e permette la libera consultazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego, ne assicura l'omogeneità e ne garantisce la diffusione, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni (comma 1 e 2 dell'art. 20)" e che "occorre pertanto avvalersi dell'ARLAS, Ente pubblico non economico strumentale della Regione, la cui mission riguarda, tra l'altro, per quanto concerne le attività in materia di servizi all'impiego:.... (omissis, cfr DGR 482/2011)..."*
- *con la medesima DGR n.482 del 26/09/2011, per le attività previste dal Masterplan di cui al punto precedente, vengono destinati all'Arlas 7 Meuro a valere sull'Asse VII, obiettivo specifico O), obiettivo operativo 02;*
- *che con Decreto n° 25 del 6/3/2012 il Dirigente del Settore 5 dell'AGC 17, Responsabile dell'Obiettivo operativo o2) PO FSE Campania ha richiesto, in conformità con la procedura definita nella nota prot.n. 10958/UDCP/Gab/CG del 3 agosto 2011, l'emanazione del Decreto di impegno da parte dell'Autorità di gestione del PO FSE Campania di € 3.500.000,00 per le attività dell'Arals nell'ambito del progetto "Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro – Masterplan Campania" rinviando a successivi atti l'impegno per la restante quota;*
- *che con Decreto n.35 del 15/03/2012 il Dirigente del Settore 2 dell'AGG 3, Autorità di Gestione del FSE, ha disposto l'impegno di spesa per l'importo di € 3.500.000,00, pari all'attuale*

disponibilità in conto competenza nel corrente E.F. rimandando a successivi atti l'impegno dell'importo rimanente relativo alle attività dell'Arlas nell'ambito del progetto "Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro – Masterplan Campania";

- che, con il medesimo atto, viene demandata al Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17 l'adozione delle procedure di esecuzione del Masterplan;

ATTESO CHE

- si intende procedere alla stipula del presente Accordo tra la Regione e l'Arlas ai sensi dell'art.15 della L. 7 giugno 1990, n. 241, per la realizzazione dei progetti di cui al successivo art. 3.

CONSIDERATO CHE

- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;
- è stato ulteriormente precisato dalla giurisprudenza che le "attività di interesse comune" ben possono riguardare, come nella specie, attività materiali da svolgere nell'espletamento di un pubblico servizio e direttamente in favore della collettività;
- l'economicità di un siffatto sistema convenzionale è sempre uno dei criteri fondamentali che regolano l'azione amministrativa;
- sia la Regione sia l'Arlas sono enti dotati di personalità giuridica pubblica pertanto, nel caso di specie, vi sono i presupposti per il ricorso allo strumento convenzionale previsto dal citato art.15;
- le parti hanno interesse comune alla realizzazione della suddetta iniziativa;
- la definizione dell'Accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- per la realizzazione delle azioni previste dalla Dgr 482/2011 l'Arlas ha presentato in data 20/01/2012 prot. n. 416 specifico progetto generale per un ammontare complessivo di € 7.000.000,00;
- che in rapporto alla necessità di garantire continuità operativa alla piattaforma tecnologica del Sil Campania, in continuità con la Convenzione tra Arlas e AGC 17 del 03/01/2011, l'Arlas nell'ambito delle azioni previste dal progetto generale di cui al punto precedente, ha avviato le procedure di evidenza pubblica per la realizzazione e gestione del SIL Campania come da

comunicazione n. 5175 del 14/10/2011;

- che in data 4 giugno 2012 con nota prot n. 2464 l'Arlas ha comunicato l'aggiudicazione definitiva della gara per l'acquisizione dei servizi di analisi, sviluppo, assistenza tecnica e supporto finalizzati al completamento e alla manutenzione della piattaforma tecnologica della rete regionale dei servizi per il lavoro- Sil Campania ;
- il Dirigente del Settore 06 dell'AGC 17 ha preso visione ed esaminato il progetto giudicandolo coerente con le linee guida del Masterplan regionale nonché ammissibile al finanziamento
- Le ulteriori azioni previste dal medesimo progetto presentato dall'Arlas saranno attivate entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

TANTO PREMESSO, ATTESO, CONSIDERATO E VISTO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Valore della premessa.

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Accordo e si devono intendere qui integralmente riportati.

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti e in particolare, ai fini del raggiungimento dei risultati attesi, si impegnano alla massima diligenza per superare eventuali imprevisti che dovessero sopraggiungere.

Articolo 2 – Principio di leale collaborazione.

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

Articolo 3 – Oggetto.

Il presente accordo costituisce la totalità delle intese relative all'iniziativa indicata in epigrafe, da realizzarsi in collaborazione tra i predetti Enti, coerentemente con le funzioni attribuite alla

Regione ed all'Aralas dalle disposizioni normative in materia di potenziamento dei servizi per il lavoro.

Con l'accordo le parti si propongono di individuare modalità gestionali unitarie, organiche e integrate, in grado di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi, nei tempi prefissati

ART. 4 -Termini e modalità di esecuzione delle attività

Le parti si obbligano a cooperare per l'attuazione di tutto quanto previsto in oggetto.

In particolare, gli enti sottoscrittori stabiliscono che:

- l'Arlas sia preposta alle attività indicate dalle linee guida del Masterplan Campania;
- la Regione, attraverso il Settore Orientamento Professionale, eserciti tutte le funzioni di coordinamento previste dalle vigenti disposizioni.

L'attuazione del contenuto del presente accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso. In particolare l'Arlas si impegna a concludere le attività previste dal progetto già presentato entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo. Le attività potranno, inoltre, essere soggette a revisione, in accordo tra le parti, in relazione all'evoluzione normativa, sia nazionale che regionale, e all'eventuale ridefinizione degli obiettivi proposti dall'Amministrazione regionale stessa.

Le attività saranno svolte direttamente dall'Arlas o affidate a terzi nel rispetto delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente.

La normativa di riferimento per l'attuazione delle attività relative alle singole azioni previste dal progetto generale presentato dall'Arlas ed oggetto del presente Accordo, nonché per la certificazione di spesa e per il rendiconto è quella contenuta nel nuovo Manuale dell'Autorità di Gestione relativo alla programmazione FSE 2007-2013 - ed il "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania".

Tutti i termini decorrono dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5 – Impegni delle Parti.

Con la stipula della presente convenzione,

a) l'Arlas si impegna:

- a trasmettere, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, il crono programma delle attività ed il Piano finanziario di dettaglio con l'indicazione separata dei costi relativi alle attività che saranno realizzate in proprio e quelle che saranno affidate a terzi;

- a comunicare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento con il relativo formale atto di incarico;
l'Arlas si impegna inoltre a garantire:
- il rispetto dei criteri di selezione approvati dal C.d.S. del P.O.R. FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008, ratificati con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- il rispetto di tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013" approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dal Manuale dei Controlli di I livello, adottato con D.D. n. 200 del 30 settembre 2011, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e delle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013;
- un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, e l'istituzione di appositi capitoli di bilancio, secondo quanto previsto nel successivo articolo 6;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, dell'Obiettivo operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ufficio e del CUP ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro, con inchiostro indelebile, recante la dicitura "Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo.....", in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione ;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
- l'invio al Responsabile di Obiettivo Operativo, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema di monitoraggio del POR FSE Campania dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza, ai sensi del successivo art. 8;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Operativo;

- l'istituzione del fascicolo di progetto in linea con l'indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- il rispetto del cronoprogramma relativo a ciascuna azione prevista dal progetto presentato;
- l'attuazione delle azioni previste dal progetto presentato conformemente ai rispettivi piani finanziari presentati, ovvero ad inviare tempestiva comunicazione delle modifiche da apportare, come disciplinato al successivo art. 7;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo art. 9;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma, ovvero per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la trasmissione, in via preventiva, al Settore 06 dell'AGC 17 di copia di bandi di gara/avvisi pubblici, in caso di affidamento all'esterno di tutte o parte delle attività previste dal progetto, nonché di copia degli eventuali contratti/atti di affidamento relativi;

L'Arlas, inoltre, si impegna a sollevare la Regione Campania da qualsiasi onere e controversia derivante dalla propria responsabilità diretta, ovvero indiretta in caso di affidamento a terzi della gestione delle attività.

b) La Regione si impegna:

- a provvedere all'istruttoria degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione che saranno emanati dall'Autorità di Gestione POR FSE 2007/20013;
- a comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- a prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti
- a cooperare, per parte di propria competenza, nella creazione delle condizioni ottimali per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione;

Articolo 6 – Modalità di erogazione del finanziamento.

La quota di finanziamento degli interventi di cui alla DGR 482/2011 a carico del PO FSE Campania 2007-2013 ammonta a Euro 7.000.000,00, di cui Euro 3.500.000,00 impegnati con DD 35 dell'A.G.C. 03 Programmazione in data 15/03/2012

Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte dell'Arlas, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di stabilità secondo le seguenti modalità:

I Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 50 % dell'importo complessivo assegnato al progetto presentato dall'Arlas, previa trasmissione da parte della stessa Arlas:

- 1) Determina/Decreto di approvazione del progetto definitivo corredato del piano finanziario di dettaglio e cronoprogramma;
- 2) comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
- 3) dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
- 4) dichiarazione del RUP con la quale si attesti:
 - che l'eventuale affidamento delle attività, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e che sarà prodotta tutta la documentazione amministrativo – contabile relativa alle procedure adottate;
 - che l'aliquota IVA, nei casi di specie, sarà determinata secondo la normativa vigente in materia;
 - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- 5) eventuale ulteriore documentazione, se richiesta e ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto

II Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 30 % dell'importo complessivo assegnato al progetto, e sarà erogato a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile, svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulla spesa, su istanza dell'Arlas indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato almeno il 50 % della prima anticipazione ricevuta. L'istanza di liquidazione della seconda anticipazione dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione del RUP, con cui si attesti:

- la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese;
- la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
- che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto;
- che l'esito del controllo tecnico-amministrativo e contabile della spesa è positivo;

2) rendiconto sulla base del "Piano finanziario" contenente:

- elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 50 % della I Anticipazione;
- relazione intermedia delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite "in economia" e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto medesimo;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto;

3) provvedimento di approvazione del S.A.L. di cui si richiede la liquidazione.

Saldo finale– il saldo finale, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni ricevute, verrà richiesto dall'Arlas al Responsabile di Obiettivo Operativo entro 30 gg. dalla comunicazione di chiusura delle attività di tutte le singole azioni previste dal progetto esecutivo.

Il saldo verrà erogato a seguito dell'esito positivo del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo sulle spese rendicontate, su istanza dell'Arlas indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato il 100 % delle anticipazioni ricevute e si attesti l'esito positivo del controllo tecnico amministrativo e contabile sul 100 % degli importi liquidati dalla Regione. L'istanza di liquidazione dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1) rendiconto sulla base del "Piano finanziario" allegato al progetto contenente:

- elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100 % delle Anticipazioni;
 - relazione finale delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite "in economia" e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto medesimo;
 - eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto;
 - provvedimento di approvazione del S.A.L. di cui si richiede la liquidazione;
 - dichiarazione del RUP attestante che gli affidamenti delle attività di formazione ovvero gli eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato ovvero che vi sono state modifiche coerentemente con le disposizioni di cui al successivo art.7;
- 2) la dimostrazione di aver ottemperato alle eventuali prescrizioni indicate dall'Amministrazione regionale
- 3) eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto

Articolo 7 - Spese Ammissibili

Per ciascun azione prevista dal progetto le spese riconosciute ammissibili, secondo quanto indicato nell'allegato "Piano finanziario" di cui al precedente art. 4 del presente accordo, sono quelle realizzate ed effettivamente sostenute nel periodo compreso tra la data di comunicazione di inizio delle attività e i 24 mesi successivi, salvo diversa disposizione della Regione.

Le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE sono quelle previste e consentite dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art.11 del Reg. (CE) n. 1081/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, nonché dal Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e, in ogni caso, dalla scheda dell'Obiettivo Operativo di riferimento.

L'Arlas dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento/progetto in oggetto onde poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e altresì consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento tra le diverse attività svolte. Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione almeno 10 gg. prima della modifica da apportare.

In particolare, per le spese relative ad attività realizzate attraverso l'impiego di personale dipendente, per ciascun azione, l'ARLAS dovrà produrre i relativi ordini di servizio con evidenza dell'attività svolta con documentazione adeguata a comprovare le spese realizzate.

Articolo 8 – Monitoraggio fisico e finanziario.

L'Arlas è tenuta ad alimentare il sistema di monitoraggio del P.O.R. Campania FSE 2007-13 Smile/FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario, attraverso la procedura prevista per l'applicativo BfWeb, come indicato dal Responsabile di Obiettivo Operativo, secondo le scadenze previste dal MEF-IGRUE (cfr. Circolare n. 5, prot. n. 9259 del 08/02/10) e le modalità indicate nel "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011.

La Regione si riserva, inoltre, di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

In caso di ritardato o mancato assolvimento degli obblighi derivanti dal presente articolo da parte dell'Arlas, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il finanziamento concesso.

Articolo 9 - Informazione e Pubblicità.

L'Arlas ha l'obbligo di rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., dal "Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità" del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e dalle "Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007-2013", pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it.

In particolare, l'Arlas dovrà garantire:

- che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE con le modalità indicate dal Piano di Comunicazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia

della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;

- che in ogni azione/attività di comunicazione siano indicati in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato; siano chiarite le opportunità per i destinatari, i cittadini e il territorio e le modalità di accesso alle stesse e siano indicati come e dove si ottengono ulteriori informazioni;
- che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti con il sostegno del FSE e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere :
 - il logo dell'Unione Europea conformemente alle norme grafiche riportate nel Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., Allegato I "Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard", comprensivo della dicitura "Unione Europea";
 - il logo della Repubblica Italiana;
 - il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
 - il logo "P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013";
 - lo slogan "La tua Campania cresce in Europa".
- L'Arlas deve inviare alla Regione Campania, attraverso il format di rilevamento del data base della comunicazione FSE, i dati informativi ed i materiali relativi alle attività e agli strumenti realizzati, in formato elettronico, comprovanti il rispetto delle disposizioni precedentemente richiamate, al fine di darne pubblicazione nel sito www.fse.regione.campania.it.

È fatto obbligo che gli adempimenti di cui sopra siano rispettati da tutti i soggetti terzi che l'Arlas avrà individuato quali responsabili dell'attuazione dei progetti di cui al presente Accordo.

Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Articolo 10 -Verifiche e Controlli

L'Arlas, a norma dell'articolo 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, è responsabile del controllo tecnico amministrativo e contabile delle spese sostenute dai soggetti terzi ovvero delle spese sostenute "in economia" connesse all'attuazione delle azioni previste nel progetto; a tal fine, è tenuto a garantire il principio della separazione delle funzioni di gestione e controllo, ai sensi dell'art. 58,

lett. b, del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Il Responsabile di Obiettivo Operativo, per la parte di propria competenza, effettua le verifiche volte ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Comune siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'Aras si rende disponibile verso l'Amministrazione Regionale e ogni altro soggetto autorizzato ad effettuare tutte le verifiche tecniche, amministrative e contabili dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntivi rispetto a quelli espressamente previste dall'accordo in oggetto. A tal uopo, la documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile e conservati dall'ARLAS per il periodo previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii.

Articolo 11 – Decorrenza e durata.

Gli effetti giuridici ed economici del presente Accordo decorrono dalla data di sottoscrizione sino al completamento delle azioni previste dal progetto che comunque dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione di inizio attività.

Articolo 12 – Recesso.

Al presente Accordo si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o cause di forza maggiore ciascuna Parte può recedere unilateralmente dall'Accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un equo indennizzo per gli eventuali pregiudizi verificatisi in danno dell'altra Parte, in conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. E' fatto salvo in ogni caso il diritto al corrispettivo per le attività regolarmente svolte sino alla ricezione della comunicazione di recesso. Ciascuna Parte si impegna, nel caso intenda esercitare la facoltà di recesso dal presente Accordo, a darne comunicazione scritta all'altra Parte con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire di ridefinire le attività di competenza.

Articolo 13 – Clausola di Salvaguardia.

La Regione, in virtù delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che richiamano, tra l'altro, l'art. 11, comma 2, secondo periodo della medesima norma, si

riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo, previa comunicazione di decadenza del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata del presente Accordo, nelle seguenti ipotesi:

- a) per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) per mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 4;
- c) per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
- d) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 7;
- e) per mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 8.
- f) per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 10.

In caso di decadenza del provvedimento di assegnazione, attuata mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di risoluzione, nessun corrispettivo è dovuto all'ARLAS, come pattuito con il presente Accordo, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Articolo 14 – Definizione delle controversie.

Ai sensi degli artt. 15, comma 2 ed 11, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere durante ed in dipendenza della presente convenzione e che non trovino composizione in via bonaria, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- l'azione contra silentium, in caso di inerzia;
- l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo, deducendo come vizio di legittimità la contrarietà all'accordo;
- l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo;
- ogni inadempimento relativo al presente accordo.

Articolo 15 – Accettazione. Modifiche.

La sottoscrizione del presente Accordo costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in essa contenute o richiamate e vale anche come comunicazione ai fini della decorrenza del termine di cui all'art. 10.

Qualsiasi integrazione e/o modifica ai contenuti del presente Accordo deve essere concordata dalle parti in forma scritta e gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di sottoscrizione.

Articolo 16 - Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 17 – Norme finali.

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente. Il presente Accordo è esente da imposta di bollo ai sensi del punto 16 della tabella B allegata al D.P.R. 642/1972 e s.m.i., è composto da 21 facciate intere, viene siglato in ciascuna di esse e sottoscritto in duplice originale.

Articolo 18- Silenzio assenso

L'ARLAS prende atto della non applicabilità del silenzio-assenso dell'amministrazione alle materie in oggetto.

Articolo 19 – Rinvio.

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si intendono esplicitamente richiamate le disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili, nonché la disciplina generale degli accordi, di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Napoli,

per la Regione Campania
Dott. Paolo Gargiulo

per l'Arlas
Dott.ssa Patrizia Di Monte